



# LE SCRIPT DES SCENES CHOISIES

## IL COPIONE DELLE SCENE

### Uomini a mare

#### SCENA MARE PESCHERECCIO EST. GIORNO

FILIPPO : Nonno!Vieni subito qui! Guarda!  
 ERNESTO : Capitaneria! Capitaneria di porto? Mi sentite? Passo.  
 CAPITANERIA : Avanti! Chi chiama capitaneria di porto? Passo.  
 ERNESTO : Qui motopesca Santuzza, siamo a venticinque miglia di scirocco, abbiamo avvistato un barcone di clandestini. Che cosa dobbiamo fare? Passo.  
 CAPITANERIA: Motopesca Santuzza: rimanete in zona e tenete a portata ottica l'imbarcazione. Mi raccomando, non avvicinatevi ai clandestini...  
 FILIPPO: Si sono gettati a mare! Guarda!  
 CAPITANERIA: ...per nessun motivo. Una motovedetta è già in zona, passo.  
 ERNESTO: Preparate i salvagenti!  
 TONINO: Ernesto, se li carichiamo a bordo ci mettiamo nei guai!  
 ERNESTO: Io gente a mare non ne ho lasciata mai. Andiamo.  
 FILIPPO : Avvicinati, nonno. Piano.  
 Prendi la mia mano.  
 ERNESTO: Tira, Filippo!  
 FILIPPO: Piano...piano.  
 ERNESTO: Tira la cima, Filippo! Tirate su il bambino!  
 TONINO: Il bimbo, Filippo, il bimbo.  
 FILIPPO: Prendi la mia mano.  
 ERNESTO: La femmina, prendete la femmina!  
 FILIPPO: Nonno! Che ha mio nonno, Tonino? Nonno!  
 ERNESTO: Presto...va' al timone. Torniamo a terra.  
 VOCI AFRICANI: .....

### Le decisioni le abbiamo sempre prese insieme

#### SCENA RIUNIONE PESCATORI EST. GIORNO

I PESCATORE : Quello che è successo ad Ernesto, potrebbe capitare ad ognuno di noi. Perciò bisogna protestare, dobbiamo fare molto casino, dobbiamo alzare la voce, ci dobbiamo fare sentire tutti assieme, tutti dobbiamo andare a trovare questa specie di calamaro che ci hanno mandato qua.

GIOVANE PESCATORE : Macché farci sentire! Non dobbiamo più prenderli a bordo! Questo è il atto, bello bello, chiaro chiaro e tondo tondo.  
 Mio padre mi insegnò che è obbligo dare soccorso a mare, io invece oggi, ai miei figli devo insegnargli che devono cambiare rotta se c'è pelle nera a mare.

II PESCATORE VECCHIO : Ma perché parli così ? Hai mai cambiato rotta tu

GIOVANE PESCATORE : No, ma se mi fermano la barca poi che faccio?  
 Vengo a mangiare a casa tua?

II PESCATORE VECCHIO : Perché, a te è mai mancato il cibo? Ma io dico, è possibile che un pescatore muore di fame quando ha il suo mare?

III PESCATORE VECCHIO : Eravamo sessanta pescatori, il mare bolliva di pesce, ognuno di noi faceva da sette a otto figli. Eravamo tutti scalzi, pieni di pidocchi, però le decisioni più importanti le prendevamo tutti insieme.

PESCATORE ENZO : Con tutto il rispetto di voi anziani vorrei dire che qui dentro siamo rimasti in pochi a pescare. Ai vostri tempi, di pesci ce n'erano assai a mare, ora noi altri andiamo a pescare e invece di prendere pesci prendiamo cristiani vivi e assai morti.

NINO : Signori, mi dovete scusare, ma... io vorrei capire che bisogno avete di prenderli a bordo.  
 Lo sappiamo tutti, c'è una legge precisa che dice che noi altri non possiamo fare nulla. C'è una motovedetta che li prende, li mette a bordo e li riporta là, da dove sono partiti. Così è.

TONINO : Ma qua ci siamo noi altri e queste nuove regole sono contro quelle nostre.  
 Viviamo su uno scoglio in mezzo al mare e dobbiamo rispettare la legge del mare.  
 Così è da sempre e così deve restare.

NINO : Scusate signori, ma noi altri qui campiamo anche di turismo, giusto?  
 Ed ai turisti da fastidio vedere questi mezzi morti di clandestini mentre si godono la vacanza. Quelli pagano e vogliono stare in pace, mi dovete scusare ma è così.  
 Poi, parliamoci chiaro, qua tutti questi clandestini e questi sbarchi per noi altri sono una brutta pubblicità, lo sappiamo questo, no?

ERNESTO : Ecco, è arrivato il pubblicitario! Gli fanno la brutta pubblicità!  
 Secondo te avrei dovuto fare morire gente in mare per la pubblicità?